

**INAGURATA
LA STAGIONE
TEATRALE**

S. Giuseppe Vesuviano

Non solo cinema all'arena sangiuseppese. Un nutrito elenco di appuntamenti arricchisce le già apprezzate attività: la stagione teatrale 1994-95. Benedetto Casillo e Franca Rame, interpreti e registi rispettivamente di **Don Felice Scioscia mocca...Creduto sarto per signora e Sesso? Grazie, tanto per gradire** sono state le prime due tappe del calendario teatrale: gli affezionati erano presenti tutti.

Fino ad aprile si avvicenderanno diverse compagnie, da quella dei fratelli Giuffrè a quella di Peppe Barra; poi sarà la volta degli Artisti Associati, di A. Longoni e di F. Ricordi (regista di una nuova versione dello shakesperiano **Romeo e Giulietta**). Ce n'è per tutti i gusti, dalla commedia di intrattenimento ai classici (Pirandello, Guy de Maupassant, Shakespeare). Aspettiamo di vedere per commentare i prossimi incontri con il teatro.

Rita Paucera

Pomigliano D'Arco

"Invito al Teatro" è il titolo della stagione teatrale 94/95 iniziata giovedì 24 novembre al Teatro Gloria di Pomigliano d'Arco. La manifestazione rappresenta ormai una tradizione cittadina, ed ha visto recitare nelle scorse edizioni grossi nomi del teatro. L'E.T.I. (Ente Teatrale Italiano) ha organizzato anche per quest'anno una rassegna molto ricca. Dopo il successo di "Sesso? Grazie, tanto per gradire" con Franca Rame per la regia di Dario Fo, a dicembre sono in programma "La musica dei cie-

**La satira del duo
cabarettistico "I Coccobelli"
contro Tangentopoli**

Da "La Tangente del Piave" a "Il Giudizio Universale"

In tutti i vicoli di Napoli, in tutte le strade o le piazze, dovunque vi siano bancarelle o negozi che vendono nastri, in tutta l'estate sempre più spesso si sono sentite le note di alcune canzoni di successo, ma con parole estremamente diverse. Il tutto è contenuto in un nastro che raccoglie una serie di interpretazioni di un duo cabarettistico "I Coccobelli" che approfittando del ritmo e cambiando le parole e spostandole in chiave di Tangentopoli hanno dato vita ad un autentico successo.

I due, Giorgio ed Angelo, con l'aiuto dell'inesauribile Agostino Palomba, autore dei testi, hanno dato vita ad un autentico show su tangentopoli.

Iniziano con "La leggenda del Piave" che, guarda caso, diventa un inno ad Antonio Di Pietro, riintitolata per l'occasione "La Tangente del Piave" e che si conclude con: Di Pietro mormorò portateli in Galera.

Ricordate "Tamurriata nera"?, per i Coccobelli diventa "Tamurriata Mariola" dove Poggiolini riceve un'attenzione popolare non comune. Il tutto che naturalmente ricalca i sottintesi e le battute pesanti dei desideri popolari.

Il nastro è nato nella scorsa primavera e nonostante una massiccia vendita degna di una scalata nelle classifiche specializzate, i due

cabarettisti non hanno ricavato quasi niente. Infatti, hanno ceduto il loro lavoro ad una casa di incisioni gratuitamente che ha sfruttato la loro opera. I due ricercano dalla pubblicazione della cassetta la notorietà sufficiente per essere lanciati nel difficile mondo artistico. Il successo della stessa fa sperare in un futuro molto roseo dei "Coccobelli".

Intanto, il duo ha altre canzoni nel repertorio e gags varie alcune delle quali già proposte in nastro come "il Giudizio Universale" che, guarda caso, giudica i vecchi politici condannandoli alle pene eterne.

Di certo questo successo a dir poco incredibile e che già ha superato i confini della regione dimostra ancora una volta che bastano le idee per poter creare qualcosa di nuovo e che alle falde del Vesuvio certamente esse non mancano. Intanto, è in arrivo da questi straordinari cabarettisti un Tango sul fiume di Sarno, una vera e propria denuncia ecologica sulle note del famoso Tango delle Capinere che sarà intitolato "La mmerdasarno Tango".

Un bravo a questi esilaranti rappresentanti della nostra arte anche perchè hanno saputo interpretare il vero umore popolare e l'idea di punizione nei confronti dei corrotti della prima Repubblica.

Nino De Falco